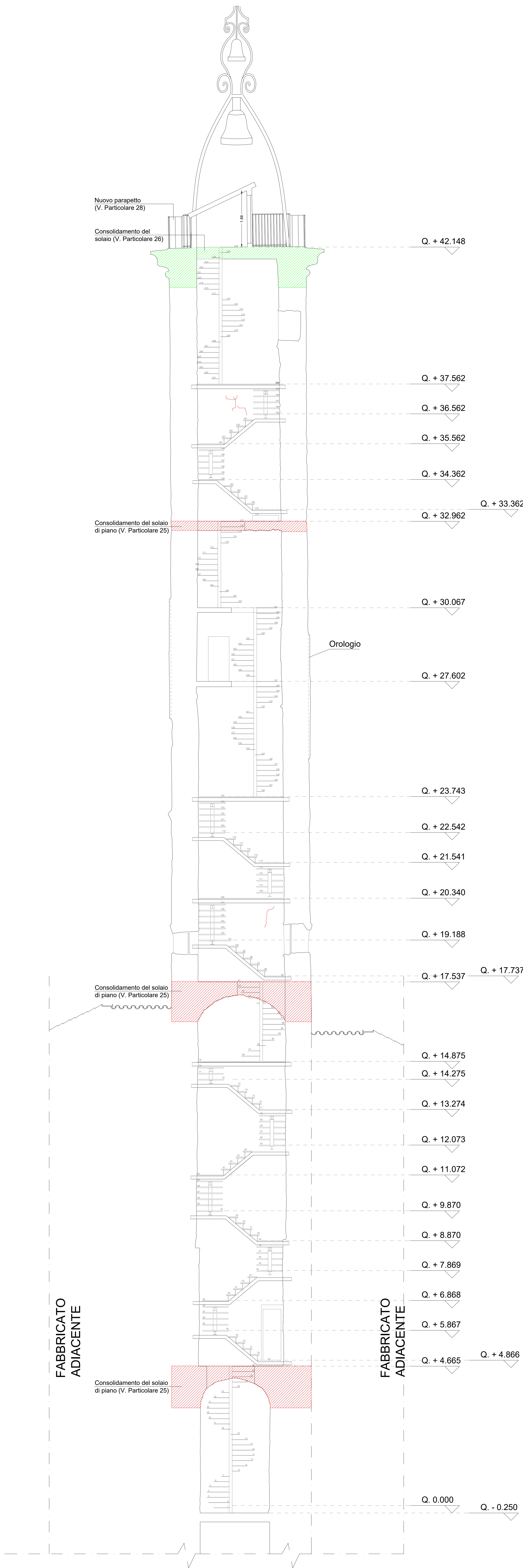
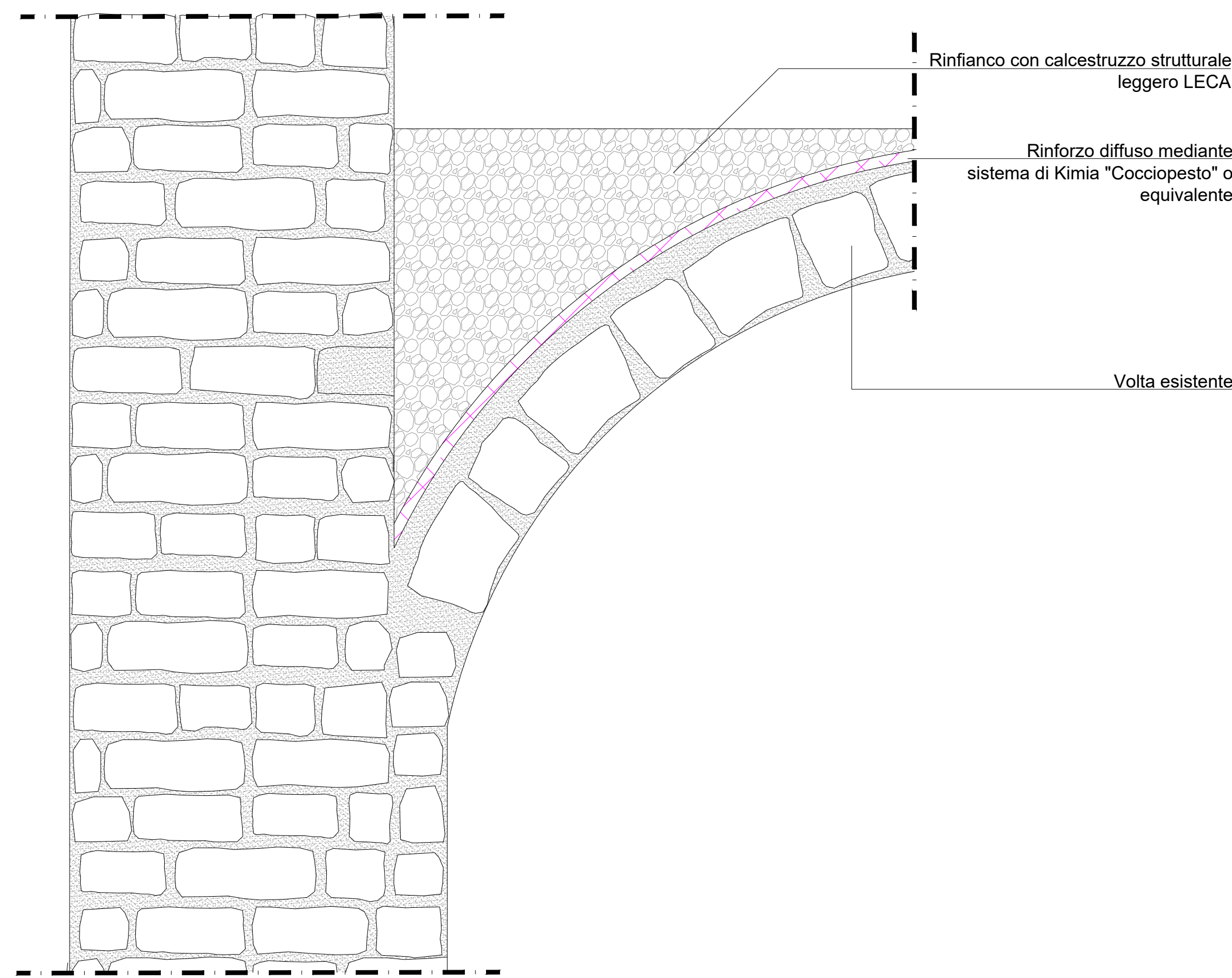


SEZIONE X - X

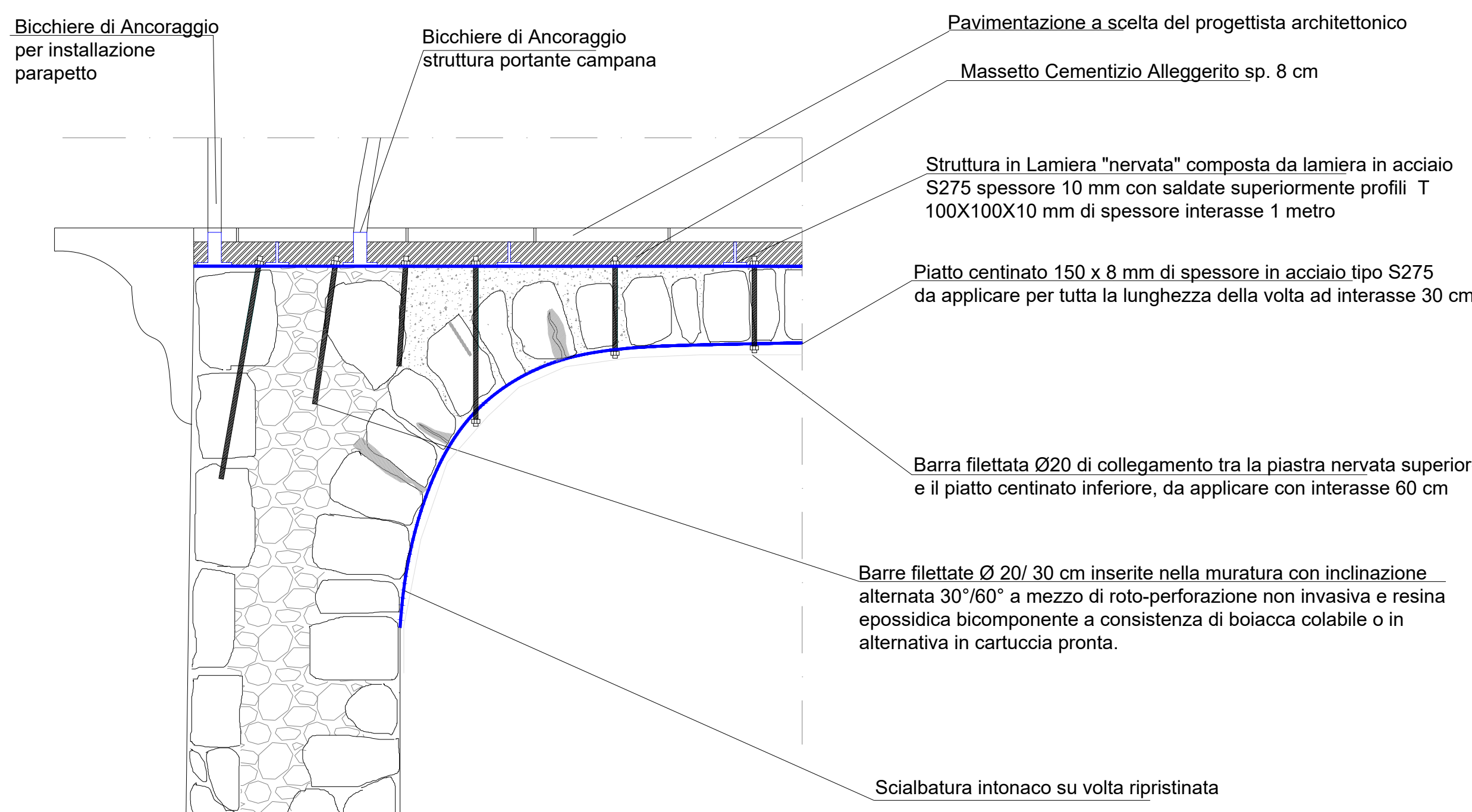


Scala: 1/30

PARTICOLARE 25 - CONSOLIDAMENTO VOLTE TRAMITE SISTEMA "COCCIOPESTO"

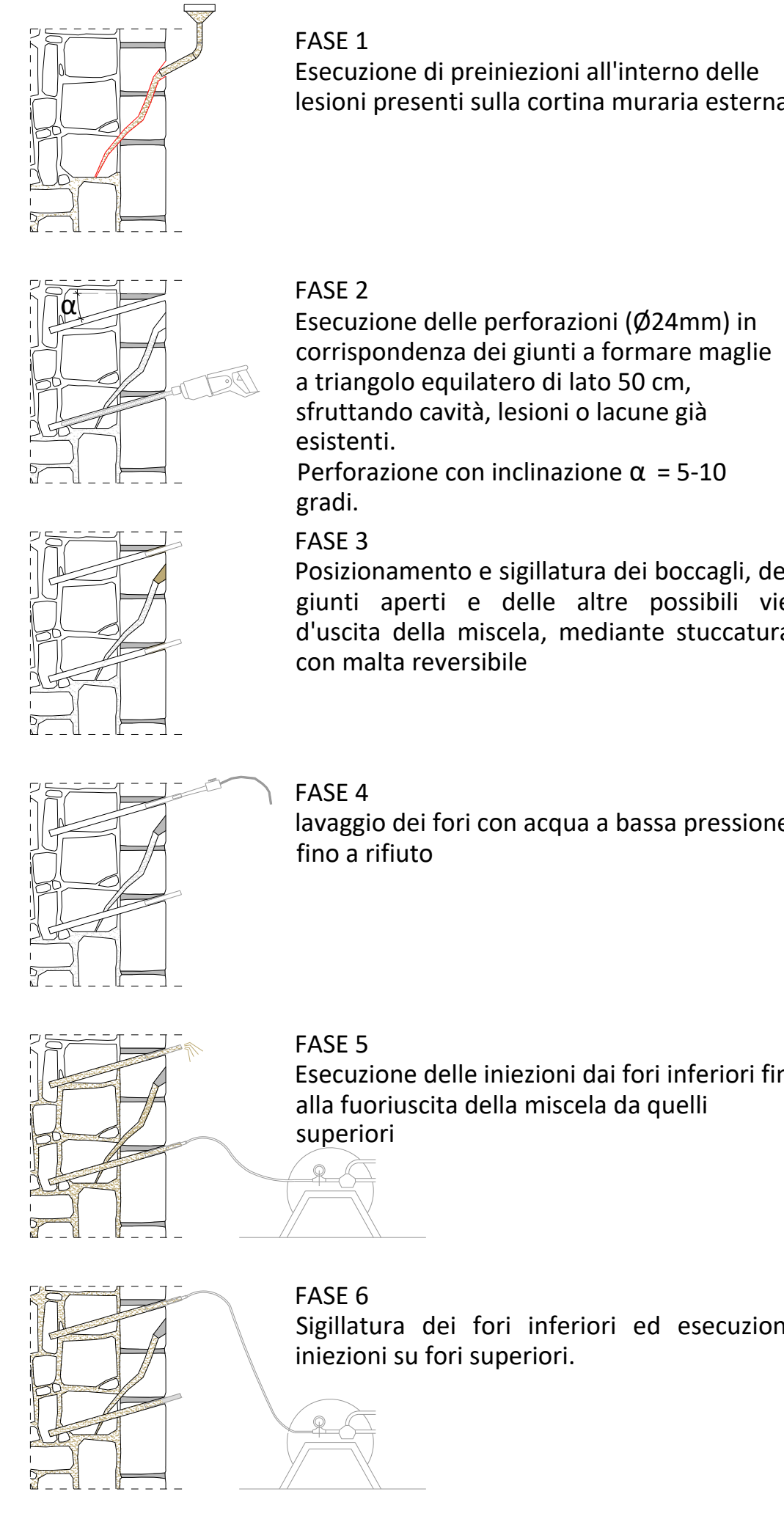


PARTICOLARE 26 - CONSOLIDAMENTO DELLE VOLTE MEDIANTE TECNICA APPENDIMENTO



PARTICOLARE 27
CONSOLIDAMENTO MURATURE CON INIEZIONI DI MISCELA LEGANTE

MODALITA' DI POSA E FASI ESECUTIVE

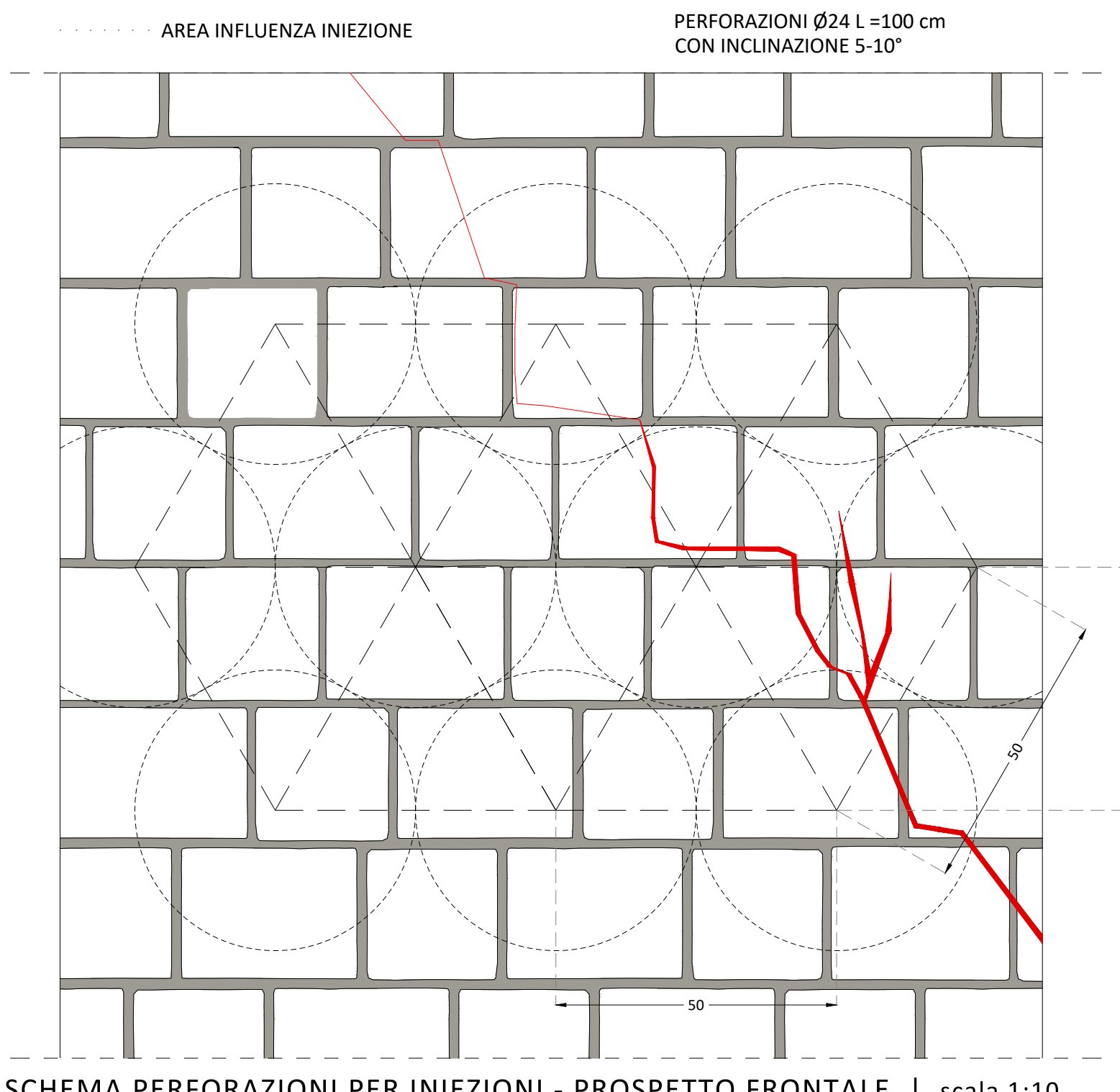


La rigenerazione degli strati interni delle murature verrà effettuata mediante l'iniezione di miscela legante a bassa pressione. La sostanza iniettata sarà a base di calce idraulica naturale, priva di sali idrosolubili, con elevata fluidità, alta traspirabilità, e assoluta mancanza di compatti cementizi, essa dovrà possedere stabilità volumetrica (ritiro compensato).

I punti di iniezione vanno realizzati a quinconce con interasse massimo 50 cm e formando maglie a forma di triangolo equilatero. L'intervento andrà comunque sempre effettuato su tutte e tre le facce del contrafforte sfalsando le linee di perforazione tra facce laterali e frontale.

I fori per l'inserimento dei bocconi vanno eseguiti con attrezzi esclusivamente a rotazione, evitando qualsiasi trauma all'apparato murario.

Le iniezioni vanno eseguite mediante l'utilizzo di pompe manuali o elettriche, a basse pressioni dell'ordine da 0,5-1 atm, tramite iniettori fissati nelle perforazioni e procedendo dai fori inferiori verso quelli superiori.



SCHEMA PERFORAZIONI PER INIEZIONI - PROSPETTO FRONTALE | scala 1:10

N.B. LO SCHEMA RIPRODOTTO SOPRA VA VERIFICATO IN CANTIERE PRIMA DELL'ESECUZIONE DELLE INIEZIONI. Per determinare il raggio d'azione dei fori, cioè la massima distanza dal foro raggiungibile dalla miscela, si pratica nella muratura un foro principale da cui sarà introdotta la miscela ed una serie di altri fori a distanza diversa. Durante l'iniezione si chiuderanno i fori da cui man mano esce la miscela finché il processo si interrompe. La distanza dell'ultimo foro ottenuto dal foro principale fornisce il raggio d'azione cercato. Determinato tale valore si distribuiranno i fori su vertici di triangoli equilateri di lato uguale al doppio, riuscendo così ad interessare un'area maggiore.

RIPRISTINO DELLE PORZIONI DI MURATURA DEGRADATE

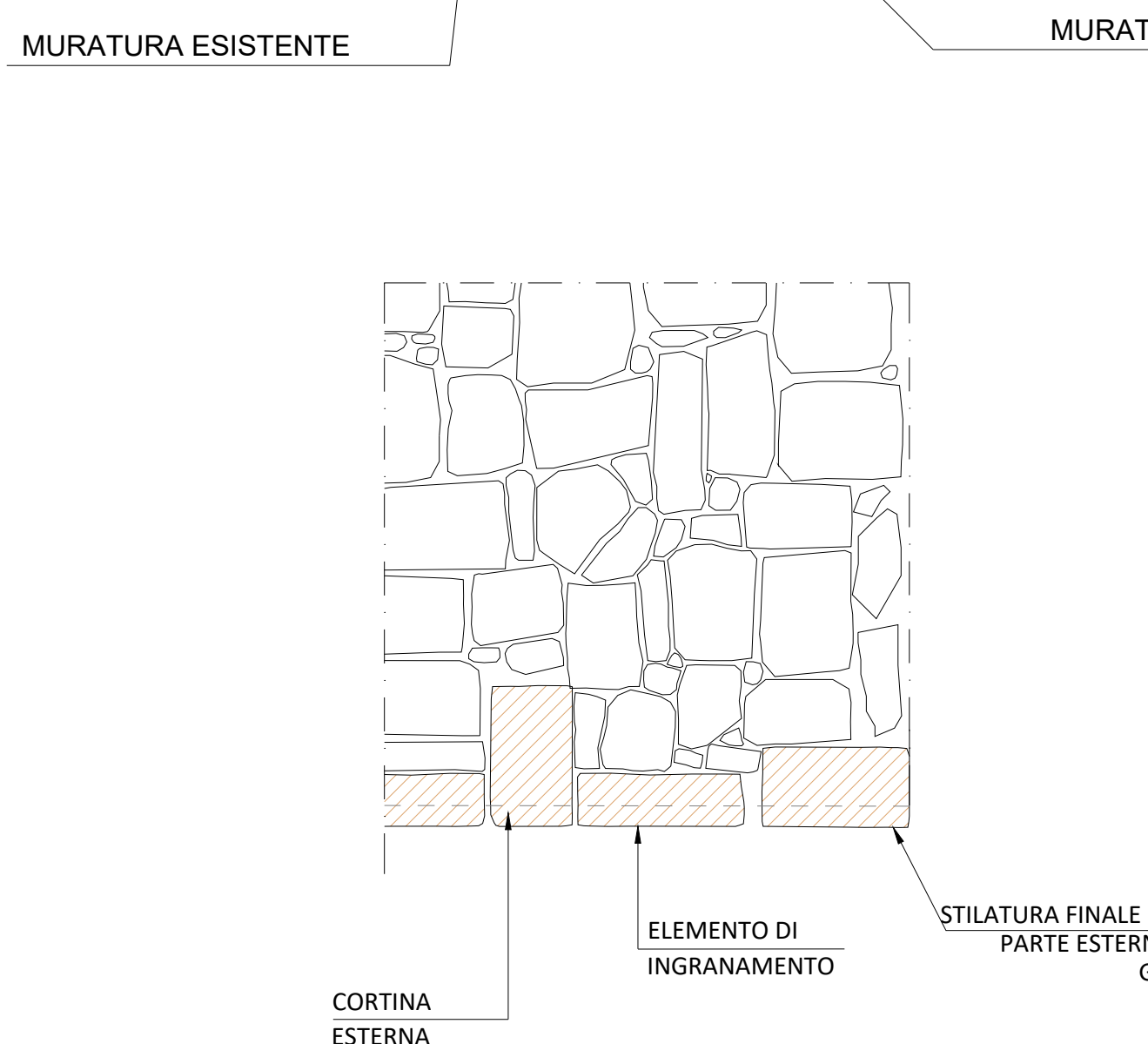
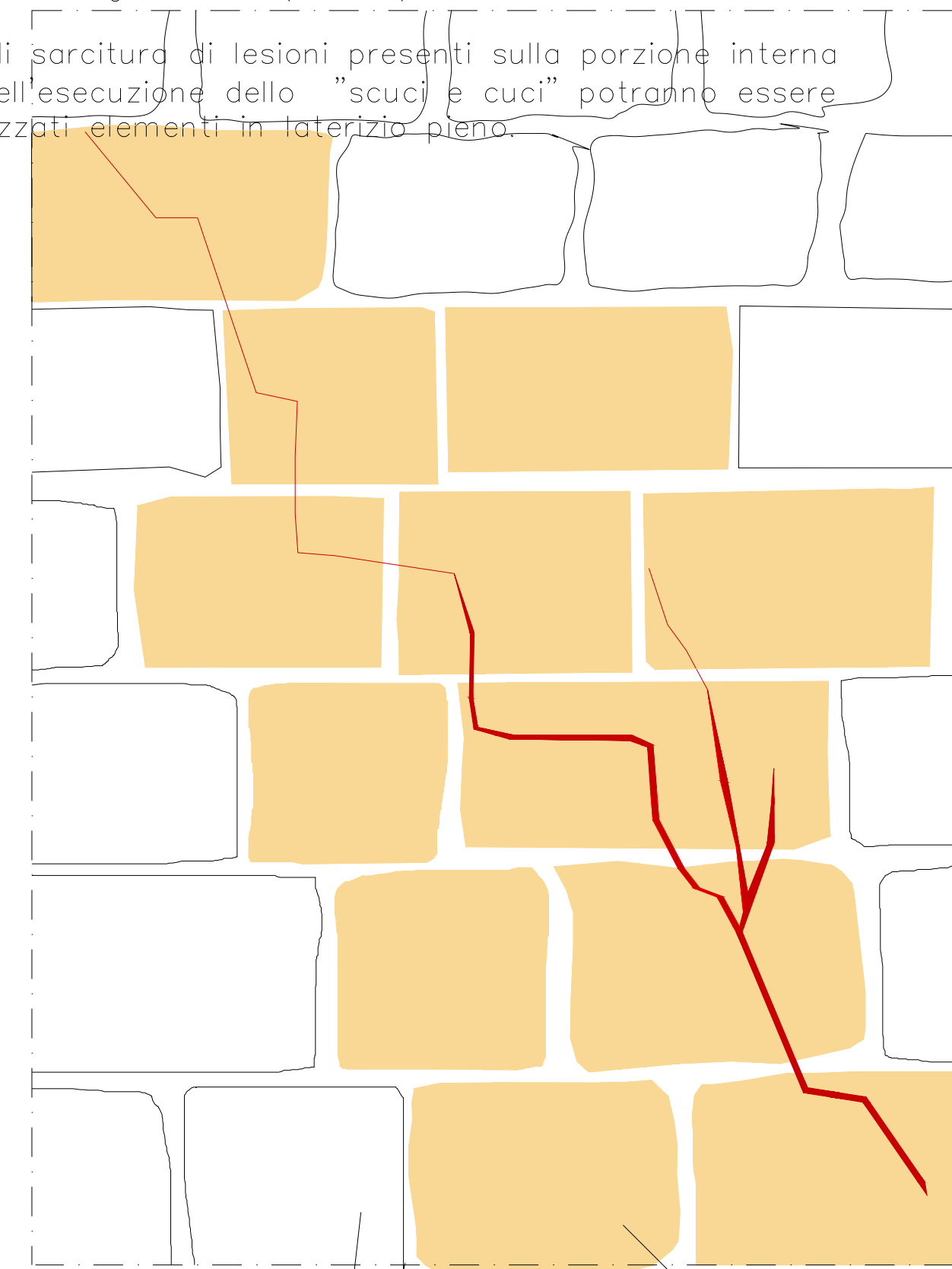
Quando sono presenti porzioni di muratura in stato di evidente degradazione o faturazione, è prevista la messa in opera di interventi di "scuci e cuci".

FASI OPERATIVE:

- Rimozione della porzione muraria adiacente alla lesione;
- Realizzazione della congiunzione dei lembi della lesione con ammorsature d'attesa;
- Ricostruzione della muratura opportunamente ammorsata a quella esistente con materiale di recupero, integrato con del nuovo se necessario e utilizzo di malta a base calce idraulica e sabbia a stabilità volumetrica compatibile con il supporto;
- Forzatura della nuova muratura con la vecchia mediante l'inserimento di cunei in legno da sostituire, a ritiro avvenuto, con un ultimo ricorso di mattoni o blocchi di pietra naturale dlettato con malta a stabilità volumetrica;
- Stuccatura esterna delle riprese con miscela compatibile con il supporto, previa sornitura e stiliatura dei giunti.

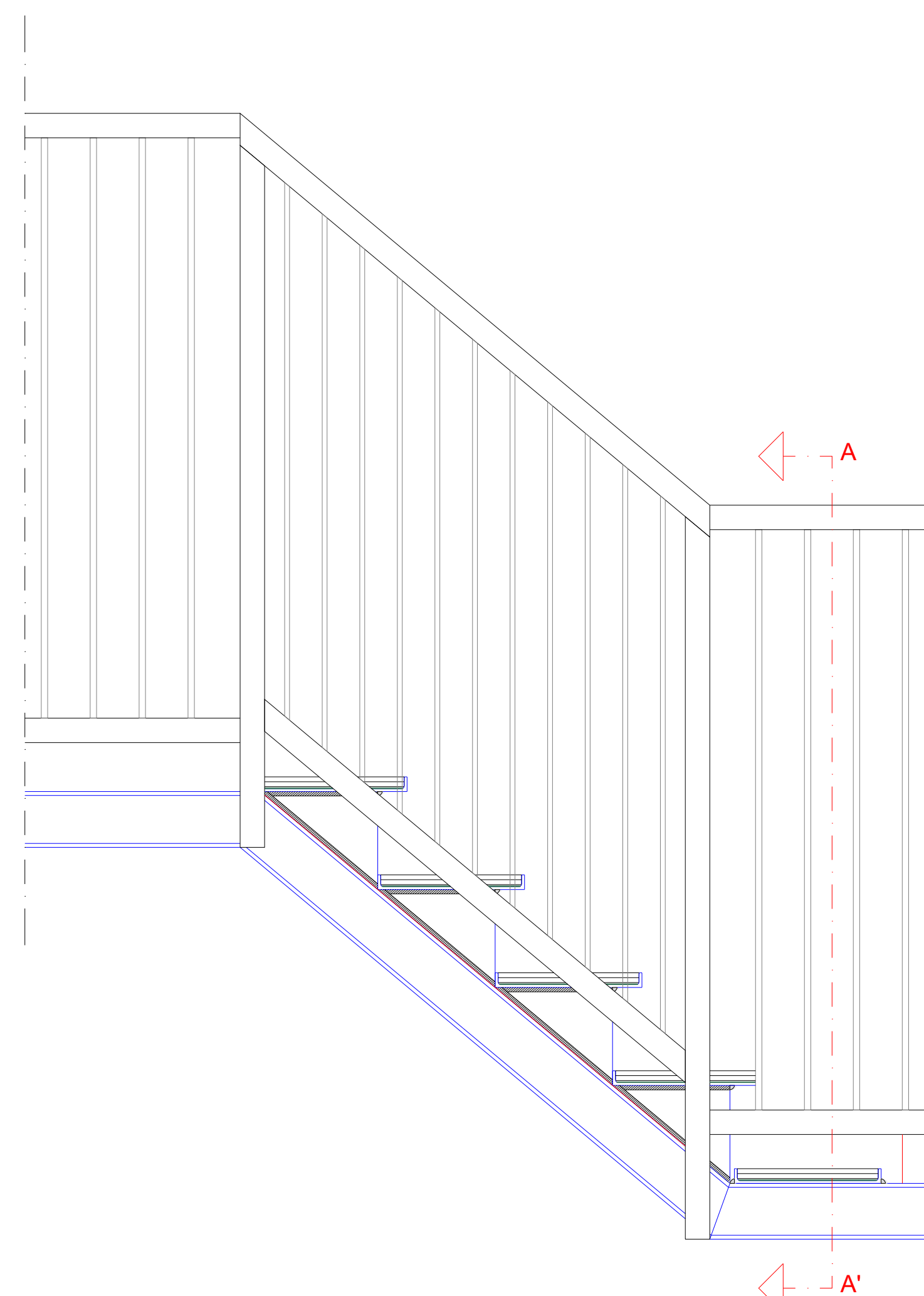
Nel caso di interventi eseguiti sulla cortina esterna, nella ricucitura va utilizzato quanto più possibile il materiale asportato precedentemente, avendo però cura di inserire elementi con funzione di ingronamento e collegamento (diatoni).

Nel caso di interventi di parcuritura di lesioni presenti sulla porzione interna alla cortina (nucleo), nell'esecuzione dello "scuci e cuci" potranno essere utilizzati elementi in laterizio piano.

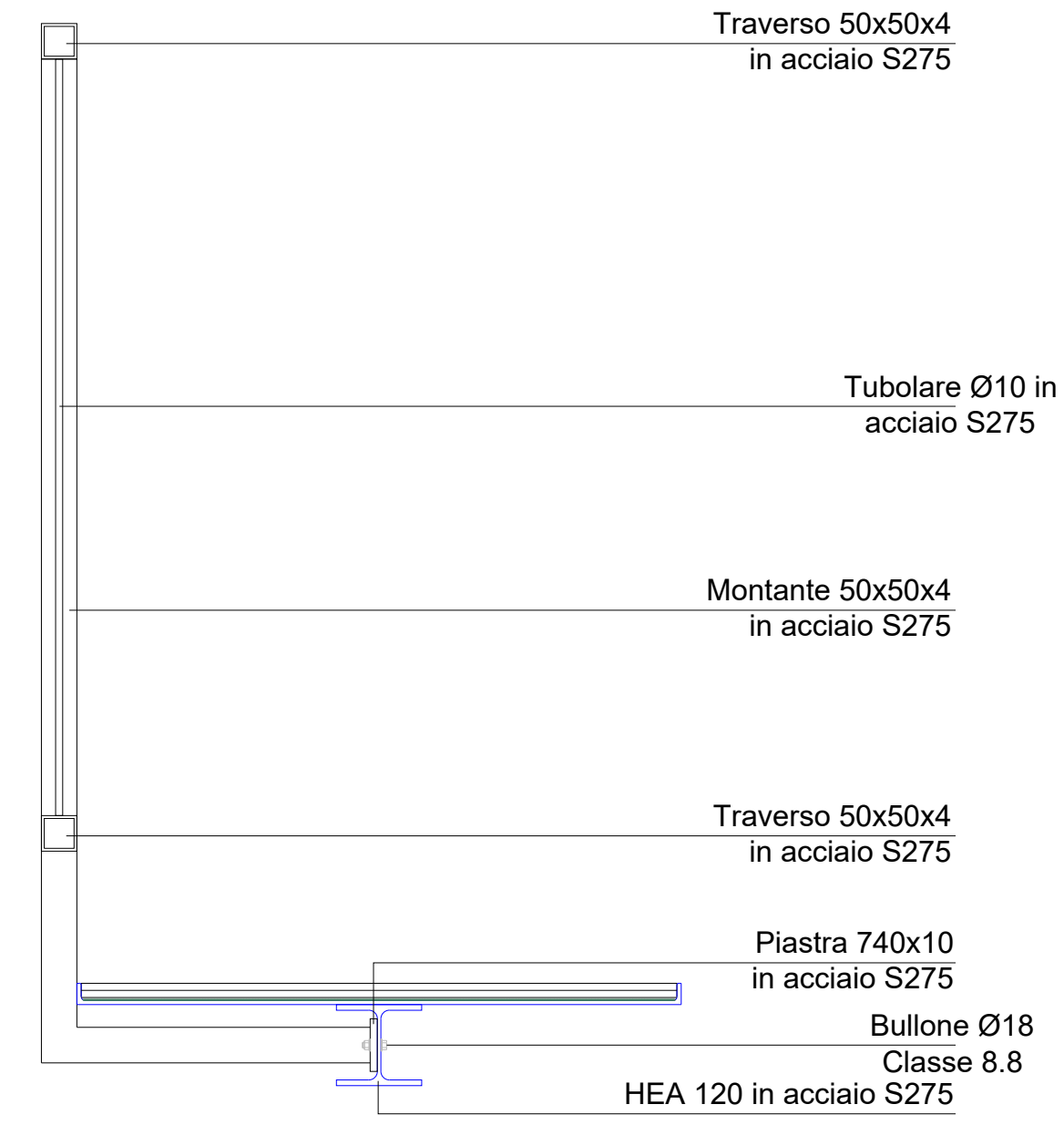


SEZIONE TRASVERSALE | scala 1:20

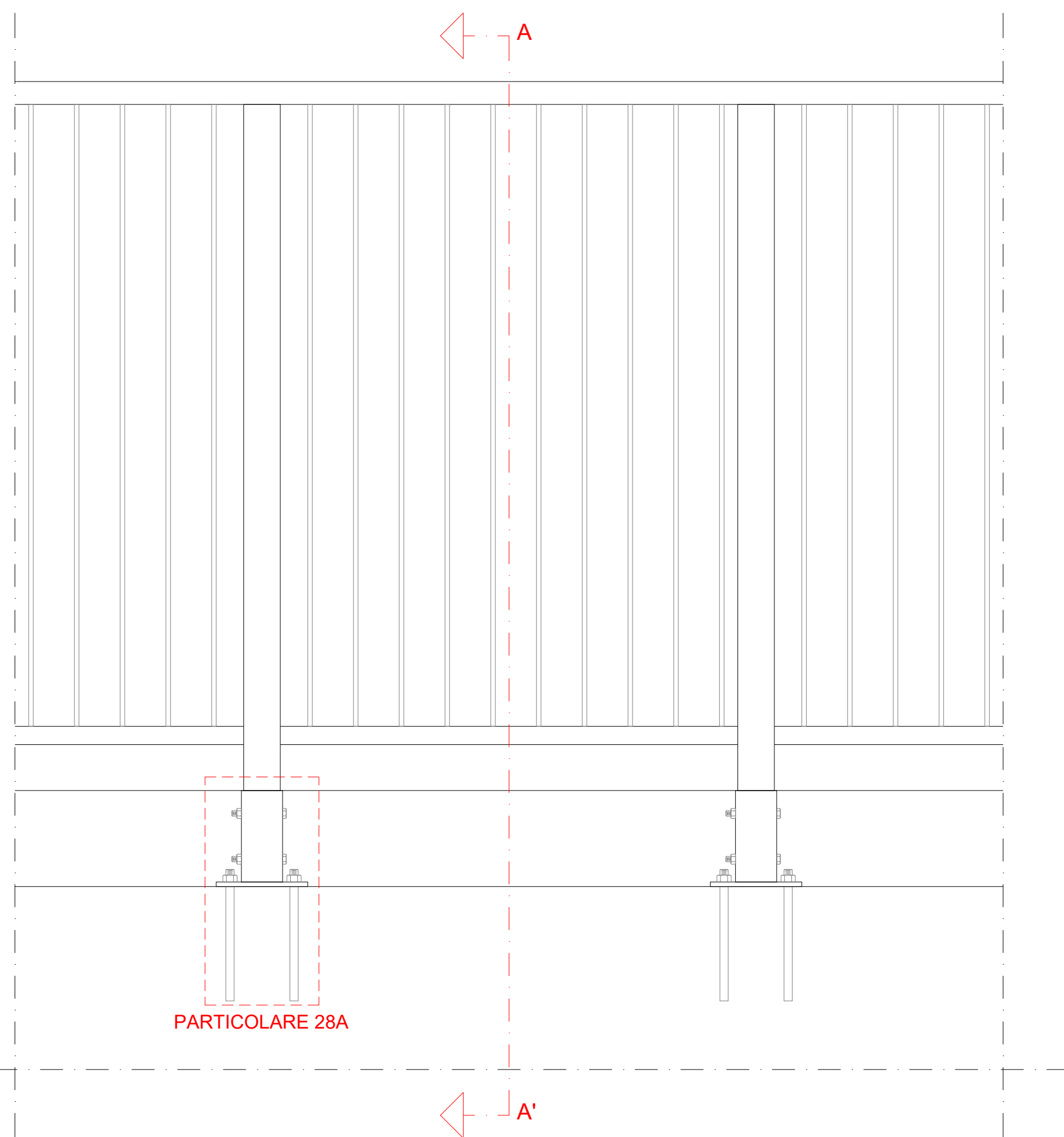
PARTICOLARE 29 - PARAPETTO
Scala 1:10



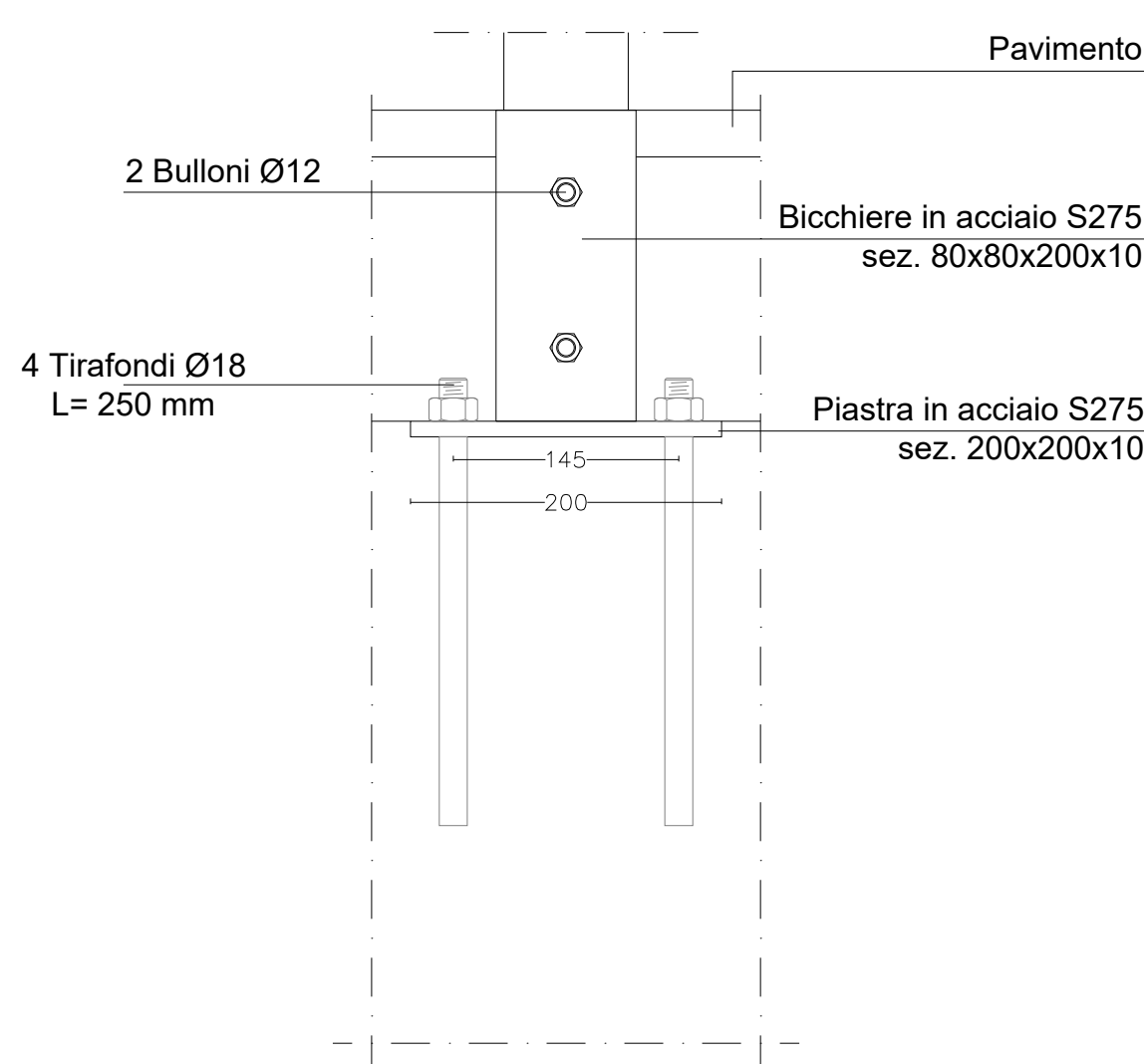
SEZIONE A - A'
Scala 1:10



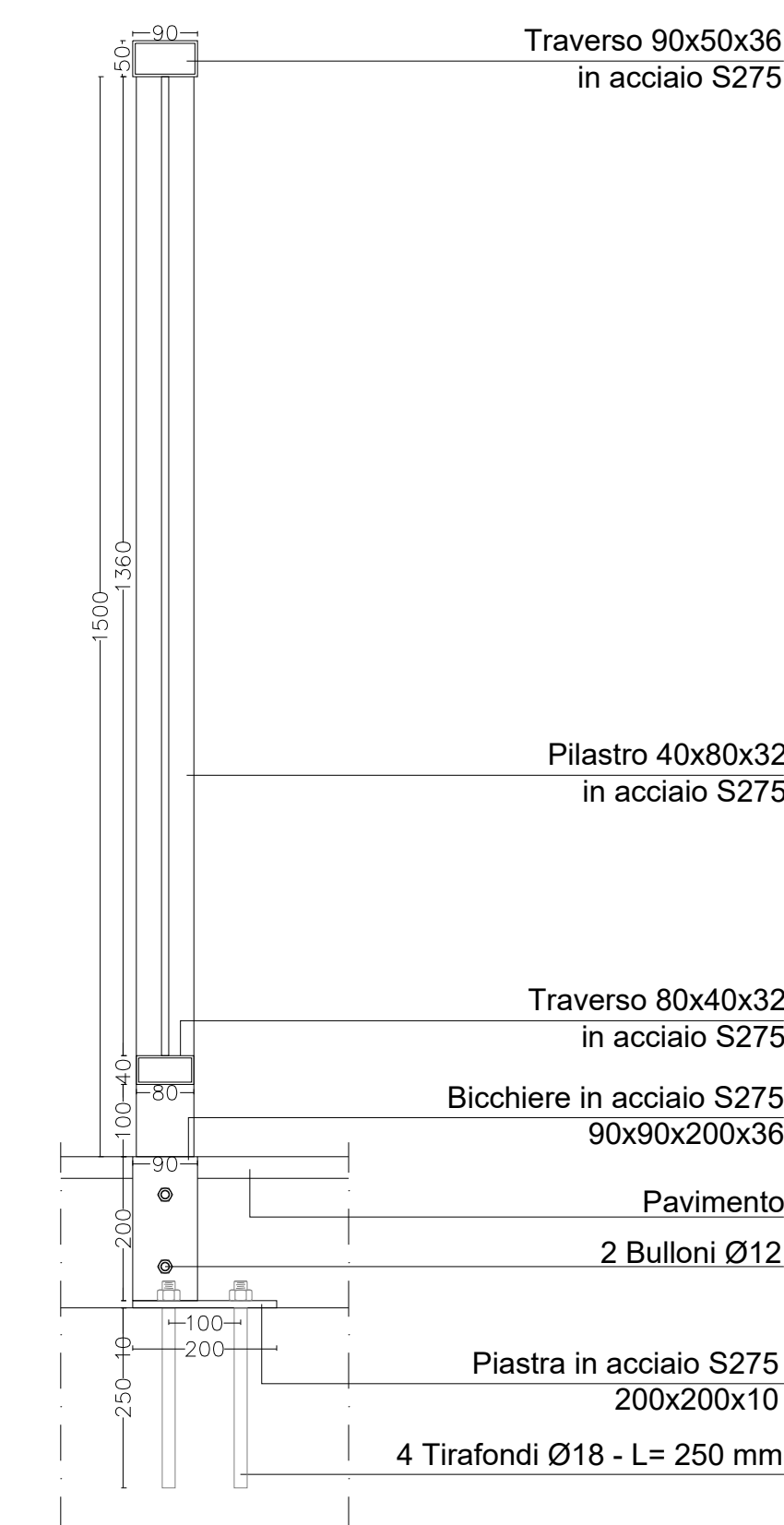
PARTICOLARE 28 - PARAPETTO
Scala 1:10



PARTICOLARE 28A
Scala 1:5



SEZIONE A - A'
Scala 1:10



Prescrizioni Materiali

- OPERE IN CALCESTRUZZO ARMATO per cordoli e platee Rck > 30 N/mm² (CLS 25/30)
- ACCIAIO PER ARMATURA LENTA B 450 C
- COPRIFERRO STRUTTURE IN C.A. per fondazioni 3 cm
- ACCIAIO PER CARPENTERIA METALLICA

Acciaio S275 JR
BULLONERIA ZINCATA IN ACCIAIO CON VITI 8.8 - DADI 8 - UNI 3740
SALDATEURE DI PRIMA CLASSE SECONDO UNI 271-1 UNI 5132

Note

- PREVEDERE VERNICIATURA CON COLORE RAL A SCELTA DELLA D.L. SULLA CARPENTERIA METALLICA E BULLONERIA
- VETRI TEMPERATI STRATIFICATI DA 22 MM CERTIFICATI
- VERIFICA DELLE MISURE IN CANTIERE A CARICO DELL'IMPRESA ESECUTRICE
- IL FORNITORE DELLA STRUTTURA VETRATA DOVRÀ FORNIRE LA VERIFICA STRUTTURALE DEI VETRI E DEL LORO SISTEMA DI FISSAGGIO
- LE MISURE SONO ESPRESSE IN MILLIMETRI



PR LAZIO FESR 2021-2027



COMUNE DI VITERBO

SETTORE VI - LL.PP. e Manutenzioni

Oggetto: Progetto Esecutivo per interventi relativi al Riuso della Torre Civica di Piazza del Plebiscito

Legenda	Categorie
☒ inelastico	☒ centro storico
☒ elastico	☒ centro storico
☒ elastico	☒ centro storico



Elaborato: TAVOLO

PARTICOLARI COSTRUTTIVI

	Data	Archivio	Redatto	Approvato	
Emissione					
Revisione n.					
Progettista: Arch. Renzo Chioielli		Progetto Strutturale: Ing. Mauro Savelli		Responsabile del Progetto: Arch. Sergio Proietti	
Collaboratori: Mauro Savelli Ing. Arch. Davide Pignatelli Arch. Vito Biondi Ing. Mauro Savelli Ing. Mauro Savelli					